

Io scrivo, tu mi leggi

INCONTRO CON L'AUTORE

Biblioteca Arturo Frinzi Ottobre 2006 - Gennaio 2007

Mercoledì 11 ottobre - ore 17.30

La luce migliore. Poeti americani in Italia, a cura di **Alessandro Carrera** e **Thomas Simpson**, traduzioni di **Rita Filanti**, Milano, Medusa, 2006.
Ezra Pound si ispira a Guido Cavalcanti, Gregory Corso a Botticelli e Paolo Uccello, James Wright a Leopardi e alla città di Verona. John Berryman scrive di Venezia, Richard Wilbur di Roma, Edwin Denby di Napoli, Ischia e Siracusa. Tanti sono i poeti statunitensi che hanno trovato in Italia, nei suoi paesaggi, nella sua arte, nella sua poesia una fonte di ispirazione. A raccogliere tutte le testimonianze del profondo legame che unisce il nostro paese ai poeti americani sono Alessandro Carrera e Thomas Simpson in questa preziosa antologia che nell'introduzione passa il testimone "a chi vorrà continuare l'esplosione".

Mercoledì 18 ottobre - ore 17.30

Nel cerchio di un pensiero (teatro per una sola voce), di **Alda Merini**, a cura di **Marco Campedelli**, **Roberto Fattore**, **Luca Bragaja** e **Massimo Natale**, Milano, Crocetti, 2005.
Mai come in questa raccolta Alda Merini offre la sua poesia come un nudo al suo profeta. Porge le sue parole in ogni ora del giorno e della notte a Marco Campedelli che fedelmente trascrive e condivide con pochi amici il dono ricevuto, per dargli una veste editoriale definitiva. Ne nasce una raccolta di poesie di grande intensità, in cui l'irruente urgenza dell'ispirazione trova forma e ordine grazie ad un sacerdote che ben conosce la sacralità della parola.

Mercoledì 25 ottobre - ore 17.30

Inaugurazione della mostra didattica: **Una vita per la pace: Bertha von Suttner**, aperta fino al 25 novembre. La baronessa Bertha von Suttner (1843-1914) fu scrittrice, pacifista radicale, nonché prima donna a essere insignita del premio Nobel per la pace, nel 1905. Per il suo impegno a favore della pace decisivo fu l'incontro con Alfred Nobel nel 1876. L'opera che le garantì fama mondiale è *Die Waffen nieder!* (Giù le armi!), pubblicata nel 1889. Nel 1891 la baronessa fondò l'Austrian Peace Society e organizzò il Primo Congresso Internazionale per la Pace. Pur ammalata di cancro, continuò la sua battaglia pacifista e spese le sue ultime energie per scongiurare l'avvento della guerra, ormai alle porte.

Dal 27 ottobre al 2 novembre

Mostra-mercato del libro russo, nell'ambito della: **Settimana della lingua russa in Italia** (Verona, Bologna, Firenze, Roma), a cura del Foro di dialogo italo-russo delle società civili, con la collaborazione del Dipartimento di Germanistica e slavistica. Il "Foro di dialogo italo-russo delle società civili", fondato nel 2004, nasce dalla collaborazione fra i due Paesi e dal dialogo informale fra rappresentanti del mondo economico-industriale e di quello artistico-intellettuale. A Verona sono previsti, oltre alla mostra, un concerto, un incontro con gli scrittori russi (Ulitskaja, Bykov, Mamleev, Slavnikova, Slapovskaja), una tavola rotonda sul romanzo nel secolo XXI e l'attualità delle opere dei classici, e sulla traduzione letteraria dal russo e dall'italiano. Presso la Biblioteca "Frinzi" si svolgerà anche l'incontro-dibattito con gli scrittori (domenica 29 ottobre).

Mercoledì 8 novembre - ore 17.30

Esercizi di pronuncia, di Walter Peraro, Roma, Dino Audino, 2004.
La voce, come ogni altro strumento, ha bisogno di cure ed esercizio, come ben sa Walter Peraro che da anni insegna dizione al Conservatorio di Verona e proprio da questa esperienza e dall'osservazione che in Italia mancano manuali specifici, sorge l'esigenza di colmare una lacuna. Ne nasce un libro che contiene "esercizi, frasi mirate, esaustivi dizionari ortoepici, elenchi tematici di parole su cui applicarsi quotidianamente nell'esercizio della voce".

Mercoledì 15 novembre - ore 17.30

Esercizi di stile su Cappuccetto Rosso, di David Conati, a cura di Franco Ceradini, Arbizzano, I libri di Damoli, 2006.
L'autore del libro, David Conati, affronta in chiave ironica la fiaba di Cappuccetto Rosso trattandola in quarantanove forme insolite. Utilizza diverse forme di comunicazione, per esempio il monologo, l'opera teatrale, il servizio giornalistico, per esprimere in maniera anche esilarante una vicenda a tutti nota.

Mercoledì 22 novembre - ore 17.30

Sotto questa cenere, di Cinzia Zungolo, Palermo, Flaccovio, 2005.
Ciò che colpisce già alle prime battute del romanzo di Cinzia Zungolo è lo stile, complesso, immaginifico, e il periodare raffinato. Oltre alla storia, o meglio alle storie, la bellezza del romanzo è tutta nelle immagini e nella lingua metaforica e sinestesica che continuamente si rievoca e si apre a nuovi significati (S. Gentile).

- gli incontri si svolgono in Biblioteca A. Frinzi Via San Francesco, 20 (II piano) - tel. 045 802 8600
- agli studenti partecipanti (con obbligo di presenza e deposito delle firme in entrata ed in uscita) potranno essere riconosciuti crediti liberi nella misura stabilita da ciascun Consiglio di Facoltà. Ulteriori informazioni in Presidenza di Facoltà
- saranno presenti autori e curatori

Mercoledì 29 novembre - ore 17.30

L'educandato Agli Angeli nella storia dell'educazione a Verona, di **Mario Gecchele**, Verona, Cierre, 2006.
La nascita dell'Educandato Agli Angeli, avvenuta a Verona nel 1812, viene presentata come punto di approdo logico dei processi storici (Rivoluzione francese) e culturali (Illuminismo) che caratterizzarono il XIX secolo. L'istituto in oggetto rappresenta ancora oggi un esempio di struttura educativa che, pur avendo dovuto affrontare i problemi economici che col tempo si sono proposti, continua a funzionare arricchendo il panorama culturale veronese.

Mercoledì 6 dicembre - ore 17.30

La casa di carta, di **Bianca Tarozzi** (docente di Lingue e letterature angloamericane, Università di Verona), Venezia, Fondazione Querini Stampalia, 2006. **Inaugurazione della mostra di fotografie di Nijole Kudirka, che accompagnano la raccolta di poesie, aperta fino al 16 gennaio.**
Una casa, i suoi particolari, i suoi angoli: parole poetiche che scaturiscono da fotografie che sospendono il tempo e offrono alla riflessione di una poetessa uno spazio emotivo di quiete e di puro incanto. Così le poesie di Bianca Tarozzi vogliono essere postille delicate alle istantanee di Nijole Kudirka, instaurando un dialogo, rarefatto ma intenso, su sensazioni condivise dalle due artiste.

Mercoledì 13 dicembre - ore 17.30

Noi bambini di strada, di **Chiara Michelon**, Roma-Bari, Laterza, 2006.
L'indagine giornalistica di Chiara Michelon, la cui radice è un imprescindibile impegno sociale, si fonda primariamente sull'ascolto. Questo testo tenta infatti di restituire alcune storie di bambini di strada nella loro integrità di racconto orale. Dell'esperienza vissuta come volontaria dell'Ong Amani presso il Mthunzi Centre (Zambia), la casa del comboniano padre Kizito, Chiara Michelon vuole offrire al lettore non solo il racconto di percorsi tortuosi di sofferenza, ma anche quella capacità dell'infanzia di sorridere al mondo nonostante tutto.

Mercoledì 20 dicembre - ore 17.30

Alcesti. Variazioni sul mito: Euripide, Wieland, Rilke, Yourcenar, Raboni, a cura di **Maria Pia Pattoni**, Marsilio, Venezia, 2006.
Alcesti è la donna innamorata che sceglie la morte in cambio della salvezza dello sposo. Euripide per primo traccia le vicende di questo personaggio che diverrà patrimonio della poesia fino ai nostri giorni. Ispirando Wieland, Yourcenar, Rilke, Raboni.
Elena. Variazioni sul mito: Euripide, Hoffmannsthal, Ritsos, a cura di **Francesco Donadi**, Marsilio, Venezia, 2005.
Il mito di Elena attraversa la letteratura mondiale dalla versione antica di Euripide a quella moderna di Hofmannsthal e a quella contemporanea di Ritsos. Gli scritti di questi tre autori sono raccolti in un'antologia che permette di confrontare come questa figura di donna, personaggio-matrice inesauribile di letteratura, sia stata ritratta ogni volta in modo originale.

Mercoledì 10 gennaio - ore 17.30

L'orchestra delle rose, di **Attilio Giuseppe Boano**, Spinea, Edizioni del Leone, 2006.
"Taccuino esemplare degli appunti e delle annotazioni, un album della memoria critica, un almanacco della propria condizione che si allarga per reazione uguale e contraria ai dati universali" (Paolo Ruffilli).

Mercoledì 17 gennaio - ore 17.30

Inaugurazione mostra pittorica: **Diario di bordo**, di **Annamaria Targher**, aperta fino al 23 febbraio.
Nata nel '74, diplomata all'Istituto d'Arte "A. Vittoria" di Trento in Decorazione Pittorica e, nel 2000, all'Accademia di Belle Arti "G. B. Cignaroli" di Verona con una tesi su Hermann Nitsch ed il gruppo Wiener Aktionismus. Lo scorso anno, si è laureata in Scienze dei Beni Culturali presso l'Università di Verona. Dopo aver acquisito una formazione accademica, dall'inizio degli anni '90 ha affiancato, per poi andare a sostituirsi completamente, una ricerca sull'identità non figurativa della calligrafia pittorica, intesa come traduzione e traccia dell'impulso psichico personale dell'artista. Dopo varie mostre collettive, è alla sua prima esposizione personale.

Mercoledì 24 gennaio - ore 17.30

L'attore solista nel teatro italiano, di **Nicola Pasqualicchio**, Roma, Bulzoni, 2006.
Dai mimi dell'antichità ai giullari, passando per le maschere dell'Arte e le vedette del *café-chantant*, fino agli affabulatori comici e agli attori-narratori dei nostri anni, i solisti tracciano i contorni della loro variegata e complessa identità, di cui questo volume, attraverso il contributo intrecciato di studiosi e attori cerca di fissare i tratti salienti.

Mercoledì 31 gennaio - ore 17.30

Una storia di Verona fra sette e ottocento. La cronaca di Girolamo de' Medici, nobile veronese, a cura di **Fabrizio Bertoli**, Verona, Ombre Corte, 2005.
Pubblicazione della cronaca finora inedita del veronese conte De' Medici, una delle fonti più importanti per la ricostruzione della storia di Verona alla fine del Settecento, testimonianza ricca e vivace della vita cittadina del tempo, che merita di essere letta e conosciuta non solo dagli specialisti. Nell'introduzione il volume descrive la vita e le vicende della famiglia e dell'autore, alla luce dell'ambiente socioculturale veronese.